

Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

Nel corso dell'anno 2014, l'Autorità Portuale ha mantenuto costante la propria presenza alle Fiere internazionali di settore, al fine di promuovere il rilancio dei propri scali all'interno dei circuiti nazionali ed internazionali dello shipping.

A tale proposito ha redatto un mirato "Piano di comunicazione e promozione" che ha assicurato la presenza dell'Ente in diversi Saloni internazionali. Ha partecipato ad eventi, conferenze ed incontri con vari soggetti istituzionali, operatori economici ed esperti nel settore dei trasporti, per garantire massima diffusione delle prospettive di sviluppo dei porti appartenenti alla circoscrizione dell'Ente.

Tra gli eventi di particolare rilievo, che sono stati oggetto di principale attenzione del Piano di Promozione, la partecipazione al "Fruit Logistica" di Berlino, ospiti nello stand della Regione Calabria, dal 4 al 6 febbraio 2014. Si tratta dell'evento internazionale più importante nel settore del trasporto e della produzione di frutta mondiale.

L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha partecipato, all'interno dello stand espositivo calabrese, per promuovere lo scalo portuale quale principale porta di import ed export a sostegno, anche, del settore dell'ortofrutta.

Per promuovere lo scalo di Gioia Tauro ha partecipato al "Logitrans Transport Logistics" di Monaco, importante fiera internazionale della Logistica, che si è tenuta a Monaco dal 5 al 7 giugno 2014. In questo caso è stata preferita la partecipazione nell'ambito del sistema dei porti italiani coordinata, nello specifico, da Assoporti.

Al fine di promuovere i porti di Crotone e Corigliano Calabro ha sottoscritto la partecipazione a "MedCruise International", l'associazione dei porti del Mediterraneo specializzata nel settore della crocieristica.

Le attività organizzate dall'Autorità portuale, o alle quali ha semplicemente preso parte, hanno sempre riscontrato ampio interesse e consenso da parte dei soggetti coinvolti.

L'Autorità Portuale ha, inoltre, garantito il patrocinio in varie manifestazioni nel settore dei trasporti promosse da Enti locali e territoriali.

L'attività del Piano di Promozione e Comunicazione ha, altresì, previsto la partecipazione dell'Ente ad attività di ricerca e di studio sulla portualità, mirate a sostenere l'ulteriore sviluppo dei porti che ricadono nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

In questo particolare settore, l'Ente ha preso parte attiva, come membro partner, al progetto comunitario denominato "Intraregio", avviato nel 2012 e in fase di conclusione nel 2014. L'obiettivo della ricerca, oggetto del Progetto, è quello di sviluppare delle best practices (buone pratiche) tra il settore pubblico e quello privato al fine di condividere beni di ricerca futura e nuovi prodotti e servizi da implementare nelle singole regioni dei Paesi Membri.



Hanno co-partecipato i seguenti Paesi: Italia (Regione Calabria); Spagna (Governo delle Isole Canarie) Germania (Regione di Brema); Turchia (Regione Marmare) e Bulgaria (Regione Ruse). A conclusione di suddetta attività, nel mese di dicembre, ha preso parte ad un incontro di scambio di esperienze istituzionale e commerciali (staff-exchange) che si è tenuto presso l'Autorità portuale di Tenerife.

L'ente ha, inoltre, preso parte attiva al progetto "L'immobiliare logistico a supporto di un hub portuale internazionale" sottoscritto tra il Consorzio Zai di Verona e l'Autorità Portuale di Gioia Tauro e finanziato con i fondi PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 progetto "Azioni di gemellaggio nazionali per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni".

L'obiettivo del gemellaggio si inserisce in maniera organica nel processo evolutivo del contesto portuale e consiste nell'acquisire con le best practices (Buone pratiche) i processi necessari allo sviluppo dell'immobiliare logistico, al fine di aumentare il vantaggio competitivo dell' l'Autorità Portuale di Gioia Tauro nelle catene logistiche globali, nonché di incrementare e consolidare la propria attuale situazione e per sviluppare nuove attività ad alto valore aggiunto in linea con il recente sviluppo dei traffici internazionali.

Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa

L'Ente ha promosso attraverso il proprio Servizio Comunicazioni e Relazioni Esterne la divulgazione di informazioni relative all'attività strategica e operativa dei suoi porti e alle iniziative di maggiore interesse gestite dall'Ente su organi di stampa locali, nazionali e specialistici.

A tale proposito sono state pubblicate svariate inserzioni pubblicitarie e promozionali dagli organi di stampa specialistici che si occupano di trasporti marittimi. Tra le principali testate, con le quali questo Ente ha collaborato per promuovere la propria presenza nel circuito dei media di settore, è stata data ampia visibilità dai seguenti periodici "Avvisatore Marittimo"; "Il Messaggero Marittimo", "La Gazzetta Marittima", "Corriere Marittimo", "Porto&diporto", e altresì, dagli Speciali realizzati a cura della redazione del "Corriere della Sera" e de "Il Sole 24 Ore".

Al fine di promuovere, in modo costante, l'immagine dei porti di propria competenza, è stato pubblicato il banner online, raffigurante il logo dell'Ente, sull'homepage di vari siti internet specializzati in materia, primi fra tutti quelli delle testate giornalistiche "The Mediterranean.com"; "Informare.it", "Informazionimarittime.it" e "Ship2Shore.it".



Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti Internet

Al fine di promuovere l'immagine e le attività dei porti di propria competenza, ha pubblicato un nuovo sito internet, più aggiornato nei contenuti e nelle tecniche della comunicazione online. Il sito internet consente all'utenza esterna l'accesso via rete ai dati maggiormente significativi dell'attività portuale quali le statistiche aggiornate sui traffici nei terminal, la pubblicazione dei bandi di gara per la selezione di operatori economici finalizzate alla esecuzione di contratti pubblici, i provvedimenti ordinativi e regolamentari.

L'aggiornamento dei dati è effettuato sistematicamente con cadenza settimanale da personale appositamente dedicato.

3. Attività svolte in ambito portuale**3.1 Servizi di interesse generale**

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94.

Elenco servizi affidati	Modalità affidamento	Soggetti affidatari	Decorrenza e scadenza affidamento	Eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94
Porto di Gioia Tauro.-Servizio di ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e dei residui del carico	Procedura selettiva di evidenza pubblica.- Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n° 106 – parte seconda – del 09/05/2005 al n°	Ecologia Oggi S.r.l.	Dal 01/11/2006 al 31/10/2009, successivamente prorogato fino al 31/10/2014	Nessuna



	C.9372, sul sito internet istituzionale dell'autorità portuale, per estratto sui quotidiani "La Repubblica" del 10/5/2005, "Il Quotidiano della Calabria – Edizione Regionale" del 10/5/2005			
Porto di Gioia Tauro.-Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti nell'ambito delle aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione territoriale dell'autorità portuale	Procedura selettiva di evidenza pubblica.- Bando di gara pubblicato in data 30 luglio 2004 sul Bollettino Ufficiale n° 31 della Regione Calabria - parte terza, sul sito internet istituzionale dell'autorità portuale, per estratto sui quotidiani "Il Quotidiano della Calabria – Edizione di Reggio Calabria" in data 03/08/2004 e sul "Corriere della Sera" in data 03/08/2004	Ecologia Oggi S.r.l.	Dal 01/09/2006 al 31/08/2009	Nessuna
Porto di Crotone.-Servizio di ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e dei residui del carico	Procedura selettiva di evidenza pubblica.- Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. n. 2009/S 230-330569 del 28/11/2009 e	Recycling S.r.l.	Dal 01/10/2012 al 30/09/2015 (affidamento revocato con Decreto n.54/2014 del 19/06/2014)	Nessuna



	sulla G.U.R.I. n. 151 - 5 ^a Serie Speciale – del 23/12/2009, sul sito internet istituzionale dell'autorità portuale, nonché per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione regionale			
--	---	--	--	--

Nel corso dell'anno sono stati garantiti alcuni servizi di interesse generale ed in particolare, avuto riguardo alla elencazione contenuta nel D.M. 14/11/1994, le attività di smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo nave che scalano il porto di Gioia Tauro mediante prosecuzione del rapporto concessorio instaurato con la Ecologia Oggi S.r.l., a suo tempo aggiudicataria della relativa procedura selettiva di evidenza pubblica.

La prosecuzione del citato rapporto concessorio si è resa necessaria poiché l'aggiornamento triennale del Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che scalano il porto di Gioia Tauro, già inviato alla competente struttura regionale per l'approvazione prescritta dall'art. 4, comma 6, del D.L.gs. 182/2003, con nota prot. 6601 U/10 del 14/5/2010, di recente sollecitata, non risulta ancora approvato, di talché questa Autorità Portuale non ha ancora potuto procedere ad indire una nuova procedura selettiva ad evidenza pubblica.

Ad ogni buon conto, atteso il lungo lasso di tempo trascorso, questo Ente ha dichiarato cessato il regime di proroga del suddetto servizio con provvedimenti prott. 534 e 535 del 16/1/2015, e sta curando la fase di pubblicità del nuovo bando di gara per l'indizione della rinnovata procedura selettiva ad evidenza pubblica concernente il servizio in parola.

Per ciò che riguarda il porto di Crotone, in data 14/9/2011 la Commissione di gara appositamente nominata ha affidato provvisoriamente il servizio di ritiro dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che scalano il porto di Crotone; con successivo Decreto presidenziale n. 67/2011 del 21/9/2011 tale servizio è stato affidato in via definitiva alla Recycling S.r.l. Il relativo atto di concessione, a seguito delle deliberazione del Comitato Portuale n.54 del 8/3/2012, è stato stipulato in data 6/9/2012 con numero 10/2012 del registro concessioni e n. 14/12 di Repertorio, registrato all'Agenzia delle Entrate di Palmi al n. 294- Serie 1^a -atti pubblici in data 13/9/2012.



Successivamente, a seguito di acquisizione postuma di una certificazione antimafia di natura interdittiva rilasciata dalla Prefettura di Crotone con nota prot. 11154/2014/Area 1/AM del 12/6/2014 questa Autorità Portuale ha pronunciato la revoca della succitata concessione n. 10/2012 Reg. con Decreto n. 54/2014 del 19/6/2014, il quale ha resistito al vaglio in sede cautelare, tanto del T.A.R. Calabria che del Consiglio di Stato; attualmente, il servizio di che trattasi viene erogato in regime di libera concorrenza da parte degli operatori iscritti al registro speciale di cui all'art. 68, comma 2, del codice della navigazione, nelle more dell'effettuazione di una nuova procedura selettiva di evidenza pubblica.

Il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, e dei residui del carico nel porto di Corigliano Calabro è stato approvato con apposita Ordinanza n° 007063 in data 17/06/2008 del Commissario di Governo Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria.

3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

In ordine all'attività svolta da questa Autorità Portuale per addivenire al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 ed ai DD. MM. 585/95 e 132/2001, si evidenzia che essa è conforme a quanto previsto nei rispettivi Regolamenti locali afferenti il porto di Gioia Tauro, approvati con Ordinanze n. 3/2001 del 1/10/2001 e n. 4/2001 del 26/10/2001, già inviate a codesto Ministero con note a parte, e da ultimo in allegato alla Relazione annuale sul lavoro portuale relativa all'anno 2005.

A seguito dell'emanazione del D.M. 29/12/2006 (in G.U.R.I. — *Serie Generale* - n. 18 del 23/1/2007), la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa ai porti di Crotone e Corigliano Calabro (CS) e, pertanto, anche in relazione ai suddetti scali marittimi è sorta l'esigenza di adottare specifici provvedimenti ordinatori di regolazione delle attività portuali ivi svolgentisi.

A ciò questo Ente ha provveduto con le Ordinanze nn. 38/07 e 39/07, approvative rispettivamente dei Regolamenti relativi alle operazioni ed ai servizi portuali nel porto di Crotone e con le Ordinanze nn. 4/08 e 5/08, approvative rispettivamente dei Regolamenti relativi alle operazioni ed ai servizi portuali nel porto di Corigliano Calabro (CS), parimenti inviate a codesto Organo di vigilanza in allegato alla Relazione annuale sul lavoro portuale riferita all'anno 2009.



La surrichiamata esigenza non si è ancora manifestata per il porto di Taureana di Palmi (RC), ricompreso nella circoscrizione territoriale di questa Autorità Portuale in forza del D.M. 5/3/2008 (in G.U.R.I. — *Serie Generale* - n. 75 del 29/3/2008), e pertanto non si è provveduto ad estendere ad esso la disciplina locale in materia di lavoro portuale.

Per quel che concerne il porto di Villa San Giovanni (RC), ricompreso all'interno della circoscrizione territoriale di questa Autorità Portuale in virtù del D.M. 6/8/2013, n. 300 (in G.U.R.I. — *Serie Generale* - n. 219 del 18/9/2013), si è posta questione in ordine alla sua qualificazione di "*mercato unico rilevante*" unitamente al porto di Reggio Calabria, ad esso conferita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con dispaccio DEM3/2711 del 23/10/2003, avuto riguardo alla circostanza che il sorgitore reggino è rimasto soggetto alle competenze della locale Autorità Marittima. Pertanto, al fine di adottare uno strumento transitorio che consentisse la prosecuzione dell'operatività delle procedure inerenti l'attività di amministrazione attiva in materia di lavoro portuale, questo Ente ha emanato l'Ordinanza n. 30/2013 del 15/11/2013 di recepimento dei provvedimenti adottati in materia dalla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, già inviata a codesto Organo di vigilanza in allegato alla Relazione annuale sul lavoro portuale riferita all'anno 2014, per ciò che atteneva ai profili organizzativi ed alla fissazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno 2013 nei distinti segmenti delle operazioni e dei servizi portuali. Successivamente, al fine di armonizzare le concorrenti competenze in materia di organizzazione del lavoro portuale è stato sottoscritto, previa acquisizione del nulla osta del Ministero vigilante partecipato con foglio M_TRA/PORTI/152 del 9/1/2014, un accordo procedimentale tra questa Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria datato 25/2/2015, inteso a disciplinare gli aspetti procedurali di rispettiva competenza.

Il procedimento amministrativo ivi previsto è *ope legis* integrato dai principi fondamentali in materia contenuti nella L. 7/8/90, n. 241, come di recente novellata dalla L. 18/6/2009, n. 69 e dall'art. 49 della L. 30/7/2010, n. 122; detto procedimento si apre con l'istanza dell'Impresa richiedente, corredata dalla documentazione prevista dal relativo Regolamento, da presentarsi nei termini prescritti, intesa a comprovare il possesso dei requisiti afferenti l'idoneità personale, quella tecnico-organizzativa e quella economico-finanziaria, integrata dalla certificazione di correntezza contributiva rilasciata dai competenti I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., in ossequio al disposto dell'art. 2, comma 1 — *bis*, della L. 22/11/2002, n. 266, ed ora compendiata nel documento denominato D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Qualora l'Impresa richiedente abbia inteso comprovare il requisito della correntezza contributiva mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi di legge, questa Autorità Portuale è in condizione di effettuare direttamente un'interrogazione del sistema informatico tramite il sito dello Sportello Unico Previdenziale



www.sportellounicoprevidenziale.it, avendo ottenuto il relativo accreditamento, per l'acquisizione d'ufficio del cennato D.U.R.C.; si evidenzia che, a far data dall'8/6/2011, con l'entrata in vigore della totalità delle disposizioni contenute nel d.P.R. 5/10/2010, n. 207 – recante il Regolamento governativo di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici-, l'acquisizione del citato D.U.R.C. avviene **comunque** d'ufficio e con cadenza trimestrale, in ossequio alle indicazioni in materia impartite dall'I.N.A.I.L. con circolare n. 22 del 24/3/2011 e dall'I.N.P.S. con circolare n. 59 del 28/3/2011.

La suddetta prassi amministrativa in materia di acquisizione del D.U.R.C. è altresì pienamente conforme alla direttive impartite dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con circolare n. 6/12 prot. DFP 0021958 P- del 31/5/2012.

Una volta ricevuta l'istanza e verificata la completezza della documentazione allegata, l'Ente avvia il procedimento dandone comunicazione formale alla richiedente, nella quale sono contenuti tutti gli elementi previsti dall'art. 8 della L. 241/90 come integrati dall'art. 5 della L. 15/2005; con tale comunicazione viene altresì richiesta la produzione dell'eventuale documentazione non allegata all'istanza iniziale.

Nell'ambito dell'istruttoria vengono acquisiti il certificato del casellario giudiziale e quello dei carichi penali pendenti del Legale Rappresentante e dei soggetti che ricoprono cariche sociali nel caso di Società di capitali, benché già prodotti nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000.

In conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni recate dalla L. 12/11/2011, n. 183 in materia di "decertificazione", questa Autorità Portuale non può più richiedere la produzione del certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio recante in calce la cosiddetta "dicitura antimafia" prevista dall'art. 9 del d.P.R. 252/98, in forza della quale non risultano sussistere le ragioni ostative, interdittive o inabilitative previste dalla L. 31/5/1965, n. 575, poiché osta in tal senso la previsione normativa dell'art. 40, commi 01 ed 1, del d.P.R. 445/2000, come novellati dall'anzidetta L. 183/2011; questo Ente si avvale pertanto della modulistica ad hoc predisposta dalle Prefetture in armonia con le previsione del Libro II del Codice Antimafia che, una volta debitamente compilata dall'Impresa richiedente, viene successivamente inoltrata alla competente Prefettura per il rilascio delle informazioni antimafia.

Sul punto si dà altresì notizia che lo scrivente ha ottenuto le credenziali di accesso al portale "VerifichePA", implementato da Unioncamere, mediante il quale è possibile ottenere *on line* le visure camerali delle Imprese oggetto di istruttoria amministrativa prive, però, della c.d. "dicitura antimafia".

Vengono dunque richieste, alla Prefettura competente, le informazioni prefettizie antimafia di cui all'art. 91 del D.L.gs. 159/2011 come modificato dal D.L.gs. 218/2012 (c.d. "Codice Antimafia") riguardanti l'Impresa richiedente, benché tale tipo di certificazione antimafia non



sia espressamente contemplata per la tipologia di atto per il quale la richiesta viene effettuata, trattandosi di autorizzazione amministrativa che comporta l'iscrizione in un pubblico registro abilitativa allo svolgimento di un'attività imprenditoriale.

A tale ultimo proposito va rilevato che le Prefetture di Crotone e Cosenza, interessate da questo Ente per i porti di Crotone e Corigliano Calabro, hanno comunque evaso puntualmente le richieste formulate da questa Autorità Portuale nel mentre la Prefettura di Reggio Calabria, a fronte delle predette richieste di informazioni antimafia, era solita fornire come riscontro il semplice richiamo all'equipollenza tra i certificati, allora vigenti, delle Camere di Commercio muniti della c.d. "dicitura antimafia" già prevista dall'art. 9 del d.P.R. 252/98 e le comunicazioni per iscritto del Prefetto di cui all'art. 3 del medesimo Regolamento governativo, senza pertanto rendere effettivamente le chieste informazioni scritte in quanto non positivamente previste dalla normativa settoriale.

Di conseguenza, al fine di rendere più efficace l'azione di contrasto preventivo in via amministrativa ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche portuali la scrivente Autorità Portuale ha stipulato in data 13/4/2010 con la succitata Prefettura di Reggio Calabria un accordo tra amministrazioni pubbliche previsto dall'art. 15, comma 1, della L. 241/90 e s.m.i. denominato "Protocollo di Legalità", elaborato da questa Autorità Portuale e preventivamente sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno ed al vaglio delle Associazioni Datoriali di categoria e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nel settore marittimo - trasportistico, con il quale rendere più stringente la portata applicativa del d.P.R. 252/98 (ora D. L.gs. 159/2011 e s.m.i.) prevedendo il rilascio delle informazioni antimafia scritte di cui all'art. 91 del richiamato D.L.gs. 159/2011, tra l'altro, anche nell'ipotesi di rilascio di atti autorizzativi e di iscrizione a pubblici registri come nel caso relativo alle Imprese portuali.

Ad ogni buon conto, con l'entrata a regime dell'impianto normativo recato dal Libro II del già citato D. L.gs. 159/2011 e s.m.i. è stato abrogato il D.P.R. 252/98 e, di conseguenza, anche l'efficacia della certificazione camerale recante la c.d. "dicitura antimafia" prevista dal non più vigente art. 9 del predetto Regolamento governativo.

Pertanto questo Ente acquisisce, ai fini dell'ottenimento delle informazioni scritte del Prefetto a fini antimafia, apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione, standardizzate dalle competenti Prefetture, sottoscritte dai Rappresentanti Legali delle Imprese richiedenti.

All'esito favorevole della cennata istruttoria, le singole istanze vengono sottoposte all'esame del Comitato Portuale, ai fini dell'espressione del prescritto parere/delibera, ottenuto il quale il Responsabile del Procedimento cura la richiesta di corresponsione del canone nella misura prevista e l'eventuale adeguamento della cauzione già prestata (ovvero la sua accensione in caso di primo rilascio); per quel che concerne il parere della Commissione Consultiva Locale, esso non verrà più richiesto fino alla nuova costituzione del citato organo consultivo, giuste



direttive impartite da codesto Dicastero con ministeriale prot. 3357 del 7/3/2011, poiché le Commissioni Consultive Locali nella loro ultima composizione hanno cessato il loro funzionamento con decorrenza 15/4/2011 e sono in corso di ricostituzione.

Una volta effettuati tali adempimenti da parte dell'Impresa richiedente, l'Autorità Portuale provvede all'iscrizione della predetta impresa nel pertinente Registro ed al rilascio della chiesta autorizzazione.

Con Ordinanza n. 03/2005 del 20/4/2005, già trasmessa in allegato alla Relazione annuale per l'anno 2006, è stata modificata ed integrata la regolamentazione locale afferente l'utilizzo della banchina commerciale non assentita in concessione ad alcuna Impresa portuale, contenuta nell'Ordinanza n. 05/2001 dell'8/11/2001 pur'essa allegata alla Relazione annuale per l'anno 2006, al fine di allineare detta regolamentazione ai portati normativi del D.M. 16/12/2004 di recepimento della Direttiva 2001/96/CE in materia di "Requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e scarico delle navi portarinfuse".

In forza della richiamata Ordinanza n. 03/2005 le Imprese portuali autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 della L. 84/94 e del discendente D.M. 585/95 presso la banchina commerciale "pubblica" hanno implementato, in via prioritaria, un sistema di gestione della qualità che sia certificato conforme alle norme ISO 9001:2000 o norma equivalente che soddisfi tutti gli aspetti della norma ISO 9001:2000 e sia oggetto di revisione conformemente alla norma ISO 10011:1991 o norma equivalente, mediante l'ottenimento della relativa certificazione rilasciata da Società appositamente accreditate ed esibita in copia a questa Autorità Portuale.

Al fine di ottemperare al disposto dell'art. 5 del D.M. 585/95 e dell'art. 3, comma 2, del D.M. 132/2001, questo Ente, con Determine commissariali tutte in data 29/04/2015 ha fissato il numero massimo di autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali rilasciabili per l'anno 2015, rispettivamente nei porti di Crotone, Gioia Tauro (RC), Villa San Giovanni (RC) e Corigliano Calabro (CS).

Per quel che afferisce ai procedimenti amministrativi intesi alla stipula delle concessioni demaniali marittime previste dall'art. 18 della L. 84/94 e s.m.i. questa Autorità Portuale, in carenza del regolamento previsto dal comma 1, capoverso, della richiamata norma, si attiene scrupolosamente alle indicazioni ministeriali fornite con Circolare n. 41 – Serie I – Titolo: Demanio Marittimo del 6/5/1996, avuto particolare riguardo alle formalità di natura pubblicitaria ivi previste al fine di rendere contendibile nella misura più ampia possibile il bene demaniale marittimo richiesto in concessione.

Ad ogni buon conto si comunica che, per l'anno 2014, questo Ente non ha rilasciato alcuna concessione disciplinata dall'art. 18 della L. 84/94 e s.m.i..



3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Impresa autorizzata	Estremi	Oggetto	Durata
ISIA GLOBAL SERVICE S.r.l.	Autorizzazione n° 01/2014 del 03/06/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone	31/12/2014
OMI SUD S.r.l.	Autorizzazione n° 02/2014 del 09/07/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone	31/12/2014
MARESUD S.r.l.	Autorizzazione n° 03/2014 del 02/09/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Corigliano Calabro	31/12/2014
INTERNATIONAL SHIPPING S.r.l.	Autorizzazione n° 04/2014 del 23/09/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro	31/12/2014
SALVAGUARDIA AMBIENTALE S.p.A.	Autorizzazione n° 05/2014 del 21/10/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone	31/12/2014
UNIVERSAL SERVICES S.r.l.	Autorizzazione n° 06/2014 del 15/12/2014	Svolgimento di operazioni portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro	31/12/2014



3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Impresa autorizzata	Estremi	Oggetto	Durata
INTERNATIONAL SHIPPING S.r.l.	Autorizzazione n° 01/2014 del 02/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (servizio shuttle merci; rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari; tramacco di merci pericolose)	31/12/2014
ALL CONTROLS S.r.l.	Autorizzazione n° 02/2014 del 02/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (tramacco di merci pericolose)	31/12/2014
CARONTE & TOURIST LOGISTICS S.r.l.	Autorizzazione n° 03/2014 del 02/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (servizio shuttle merci)	31/12/2014
Società Cooperativa COOPMAR	Autorizzazione n° 04/2014 del 02/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione; rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto	31/12/2014



		ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari)	
RCS S.r.l.	Autorizzazione n° 05/2014 del 09/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (riparazione e manutenzione contenitori)	31/12/2014
MARESUD S.r.l.	Autorizzazione n° 06/2014 del 10/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Corigliano Calabro (shuttle merci; noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione; riparazione e manutenzione contenitori)	31/12/2014
DERRIK SERVICE S.r.l.	Autorizzazione n° 07/2014 del 17/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (riparazione e manutenzione contenitori)	31/12/2014
ISTITUTO DI VIGILANZA CORPO VIGILI NOTTURNI S.r.l.	Autorizzazione n° 08/2014 del 17/04/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone (sorveglianza e vigilanza antifurto e antincendio)	31/12/2014
UNIVERSAL SERVICES S.r.l.	Autorizzazione n° 09/2014 del 06/05/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (servizio shuttle merci; rizzaggio e derizzaggio, fissaggio	31/12/2014



		merce, taccaggio auto ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari; tramacco; noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione)	
MEDCENTER CONTAINER TERMINAL S.p.A.	Autorizzazione n° 10/2014 del 20/05/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (servizio shuttle merci; rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari; tramacco di merci pericolose; noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione)	31/12/2014
GLOBAL REPAIR S.r.l.	Autorizzazione n° 11/2014 del 28/06/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (riparazione e manutenzione contenitori; noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione)	31/12/2014
G. S. SERVIZI DI BATRAKOVA VICTORIA	Autorizzazione n° 12/2014 del 03/07/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone (marcatura/smarcatura, conteggio e cernita	31/12/2014



		della merce)	
COMPAGNIA IMPRESA LAVORATORI PORTUALI S.r.l.	Autorizzazione n° 13/2014 del 02/09/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Crotone (servizio shuttle merci; rizzaggio e derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari; noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione; controllo qualitativo/quantitativo della merce; riempimento e svuotamento contenitori)	31/12/2014
GENERAL GAS S.r.l.	Autorizzazione n° 14/2014 del 11/11/2014	Svolgimento di servizi portuali per l'anno 2014 nel porto di Gioia Tauro (riparazione e manutenzione contenitori)	31/12/2014

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Impresa concessionaria	Durata	Scadenza	Modalità di affidamento
MEDCENTER CONTAINER TERMINAL S.p.a.	ANNI CINQUANTA	23/06/2044	Atto Formale n° 1/96, Atti Suppletivi n° 07/2000 del 20/10/2000, n°



			05/2003 del 23/10/03, n° 15/2009 del 23/07/2009 e n° 16/2009 del 23/07/2009
ICO BLG Automobile Logistics Italia S.p.A. (già BLG S.r.l.)	ANNI TRENTA	27/11/2030	Atto Formale trentennale n° 08/2000 del 28.11.2000, come modificato dall' Atto Formale suppletivo n. 7/2005 del 20/6/2005 e Atto Formale suppletivo n° 14/2009 del 23/07/2009

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16

In relazione all'obbligo di verifica contenuto all'art. 16, comma 6, della L. 84/94 e s.m.i., in ordine al rispetto, da parte delle imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali – laddove anche titolari di concessioni di spazi operativi e banchine ex art. 18 della richiamata norma -, del programma operativo presentato a corredo della pertinente istanza, questo Ente richiede, con cadenza annuale, la presentazione di un report contenente il resoconto delle attività svolte durante l'annualità di riferimento.

Tiene conto di evidenziare, sul punto, la peculiare conformazione del mercato del lavoro portuale presso lo scalo di Gioia Tauro ove operano solo due società titolari di concessioni per terminal ai sensi del ricordato art. 18 della L. 84/94 e s.m.i. (Medcenter Container Terminal S.p.a. ed I.C.O. BLG S.p.A.), le quali si atteggiano ad unici committenti per l'affidamento in appalto, ai sensi dell'art. 1655 codice civile, di segmenti del ciclo operativo a favore di altre imprese portuali autorizzate all'erogazione di servizi specialistici portuali.

Ne deriva che il rispetto del programma operativo presentato da tali ultimi operatori dipende in misura pressoché totale dalla percentuale di esternalizzazione dei volumi di traffico generati dai succitati due Operatori Terminalisti.

